

«Il Golfo Magico» al Piccinni

Il rapporto fra il giovane Mozart e Napoli nello spettacolo con Bahrami e Cresta

di LIVIO COSTARELLA

«**N**apoli è bella, ma piena di gente come Vienna e Parigi. E per quanto riguarda l'imperitennza del popolo a Londra e a Napoli, non so se Napoli non abbia la meglio su Londra». Colpisce ancora oggi l'ironia con cui il quattordicenne Wolfgang Amadeus Mozart dipingeva la «Parthenope» dell'epoca, visitata nel 1770 nel suo viaggio in Italia insieme al padre Leopold. Sul versante musicale Napoli viveva una stagione molto felice, con l'opera buffa al suo apice con Paisiello e Cimarosa, tra gli altri. Di questo storytelling musicale, all'ombra del Vesuvio e nella luce della musica mozartiana, tratterà il concerto che segna stasera il quinto appuntamento della stagione della Camerata Musicale Barese: *Il Golfo Magico, ovvero Mozart e Napoli* va in scena alle 20,30 al Teatro Piccinni di Bari. Lo spettacolo, che avrà come protagonisti d'eccezione il pianista Ramin Bahrami, il Solis String Quartet e l'attore Paolo Cresta, intreccia sapientemente musica e narrazione, per raccontare il vivace e complesso rapporto tra il giovane Mozart e la città di Napoli, in un viaggio che unisce storia e arte. «Con un'opera a Napoli - scriveva ancora Mozart - ci si fa più onore e credito che non dando cento concerti in Germania».

Lo spettacolo, scritto dal critico musicale Stefano Valanzuolo e interpretato dalla voce narrante dell'attore e regista Paolo Cresta racconta la frenetica avventura napoletana di Mozart e il rapporto profondo, a tratti malinconico, che il compositore austriaco ebbe con la città. Ad arricchire la narrazione, musiche dello stesso genio salisburghese e di altri grandi compositori legati alla storia di Napoli, come Cimarosa, Martucci, Prokofiev, Saint-Saëns e Scarlatti. Le trascrizioni e rielaborazioni musicali sono a cura di Antonio Di Francia e Vincenzo Di Donna, membri del Solis String Quartet, ensemble nato nel 1991 e riconosciuto a livello internazionale per lo stile, il talento e il raffinato gusto artistico.

Nato dall'incontro sul suolo partenopeo di quattro musicisti, compositori e arrangiatori (Vincenzo Di Donna e Luigi De Maio ai violini, Gerardo Morrone alla viola, Antonio Di Francia al violoncello), il quartetto si contraddistingue per la spiccata capacità di mescolare la tradizione classica con jazz, world music, pop e musica contemporanea. Biglietti in vendita negli uffici della Camerata (via Sparano 141), su cameratamusicalbarese.it, info 080.521.19.08.



VOCE NARRANTE
L'attore Paolo Cresta

